



Accogliere il più debole

La seconda seduta del XXI Sinodo, sia in plenaria che in quattro gruppi di lavoro, ha avuto al centro il tema della diaconia, cioè l'accoglienza dei più deboli

I sinodali si sono confrontati sul tema della diaconia, interrogandosi sul suo vero significato e hanno condiviso idee ed energie per nuove iniziative di solidarietà sociale.

I sinodali si sono confrontati sulle pratiche migliori di interventi solidaristici in specifici ambiti comunitari e sulla possibilità di replicarle in contesti diversi. Hanno ragionato dell'opportunità di agire in rete con altre comunità, istituzioni o realtà confessionali per incrementare l'efficacia degli interventi di sostegno.

Il timore che, essendo la CELI una piccola realtà, le attività diaconali fossero poche e limitate, è stato fugato dall'emergere di una notevole ricchezza di iniziative, spesso piccole, ma significative: Rose Rosa, Progetto Orsacchiotto, Colazione dei Poveri e pasti per i bisognosi, assistenza agli immigrati, attività di integrazione scolastica, attività istituzionali di tipo sanitario e assistenziale.

E, soprattutto, è emerso con forza il desiderio di impegnarsi in progetti sempre più rilevanti.

Gesù Cristo, il primo diacono che ci accoglie nel suo amore, ci fornisce la motivazione per impegnarci nei confronti del prossimo e garantirgli una vita migliore. Per i luterani, le opere sociali non sono fatte per meritare riconoscimento, giustizia o perdono né per ottenere la salvezza, ma sono espressione di un doveroso impegno per il prossimo da assolvere con senso di responsabilità e piena libertà dell'individuo che le compie. Questo concetto è ancora più rilevante nell'attuale scenario italiano in cui troppo spesso brama di potere, avidità e irresponsabilità determinano il completo abbandono al proprio destino del numero crescente di bisognosi e il rischio di rassegnazione e rinuncia del resto della popolazione.

Dal Sinodo è emersa la volontà di essere, come luterani, ancor più determinati a cooperare con tutti coloro che oggi s'impegnano per il bene comune.

Tale volontà si è già concretizzata con l'approvazione del sostegno al "Progetto L'Aquila – Ricostruzione del Conservatorio Alfredo Casella". Con la nuova delibera il Sinodo ha invitato le comunità a raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione dell'istituzione culturale, mediante collette ad hoc o allocando risorse provenienti dai contributi 8xMille.

Il Sinodo ha inoltre espresso parere favorevole a una più stretta collaborazione con l'Esercito della Salvezza e ha dato mandato al Concistoro di esplorare le opportunità di attività comuni a livello nazionale e locale.

La delibera per la costituzione di una commissione sulle direttive anticipate di fine vita, più note come "testamento biologico", ha contenuti diaconali nei confronti dei più soli e più deboli. Verrà elaborato un sussidio che avrà l'obiettivo di tutelare la dignità della persona che si avvicina al termine della propria esistenza.

“La Chiesa è diaconia. La diaconia è Chiesa.”

Roma, 27 aprile 2013